

Il garaventino

underground

lettera aperta non ufficiale

FA CIO' CHE VUOI nella VALLE DEL TEMPIO

La controinformazione di paese ha meno fortuna di quella ufficiale (per niente fantasiosa e legata a schemi precostituti già fallimentari nell'altro secolo).

Si dirà che è nelle cose, ma quali cose?

Ciò che L'Uscio Internazionale diffonde a me, Garaventino, interessa assai o, come è uso dire in certe occasioni, "intriga".

Voglio precisare che l'essere io Garaventino non ha nessuna relazione con le famiglie stanziate per lo più nella zona di Calcinara a Uscio, rimanda bensì a quel sinonimo di "monello" adoperato un tempo a Genova, dove la minaccia di finire sulla nave-scuola del sig. Garaventa (nessuna relazione con le ricordate famiglie) agiva come il babau delle fiabe sulle imberbi coscienze dei tempi che furono.

Non guasterà essere informati sui propositi che animano questa per adesso sfortunata iniziativa riservata - perdonate l'espressione orgogliosa - ai soliti "pochi ma buoni" (da non confondere con la piacevole mescolanza di biscotti detta "brutti ma buoni").

Ciò che si vuole realizzare (inizialmente, considerando i tempi lunghi di realizzazione da valutare in "Eoni") è l'avventura mentale dell'Abazia di Thelema, con la scritta rabelaisiana "fa ciò che vuoi" ("sarà la legge" si è proseguito poi a precisare).

Avviamoci dunque! Che la nostra valle sia quella del TEMPIO (e che una targa lo ricordi all'imbocco)

International free press

No copyright

